

**30.** | Catania**Lo dico a La Sicilia****I minacciosi parcheggiatori di Marina di Cottone**

Una mattina, con mia moglie, sono andato nella spiaggia di Marina di Cottone, località del Comune di Fiumefreddo, insignita recentemente della bandiera blu. Giunto sullo slargo antistante i due ristoranti di Bosco Marino, ho posteggiato l'auto nella vicina strada sterrata (che porta alla spiaggia di San Marco), parallelamente all'asse stradale. Non l'avessi mai fatto! In pochi secondi è arrivato un tizio in motorino, decorato da tanti tatuaggi sulle braccia, che mi ha intimato di piazzare l'auto in posizione ortogonale all'asse stradale. Ho replicato che non potevo accettare i suoi suggerimenti perché, così facendo, avrei invaso la sede stradale, creando una situazione di pericolo per gli altri automobilisti in arrivo, era come parlare al muro. Infine ho invitato l'interlocutore a qualificarsi, considerata la fermezza con cui voleva impormi le sue decisioni e il suo "buonismo" (mi assicurava che la macchina sarebbe stata al sicuro e protetta, nessuno l'avrebbe toccata). Ho replicato che il suo protezionismo non lo gradivo, chiedendo anche se fosse solo un posteggiatore abusivo o altro. Chiara la risposta: "Sì, siamo qui da trent'anni, s'è fatto così sempre e sempre sarà così", sic! A questo punto mia moglie, temendo che la conversazione potesse degenerare, mi ha sollecitato d'interrompere il duetto e di andare via. Invertita la marcia e in ritirata, abbiamo notato che nei pressi dell'ex Siace c'erano delle invitate zone di parcheggio con strisce bianche e, senza ombra di posteggiatore, abbiamo deciso di fermarci. Ottima scelta perché abbiamo anche ammirato il fiume sotterraneo che sfocia in mare. Al ritorno, mentre eravamo in macchina per ripartire, sbuca dall'ombra in motorino, piazzandosi davanti alla macchina, un altro posteggiatore abusivo. Al mio gesto di diniego, replica: "Dottoressa lei mi delude". A questo punto, pro-bono pacis, mia moglie gli porge una moneta per ottenere il pass. Mi chiedo come mai a Marina di Cottone si possa tollerare l'occupazione abusiva del territorio e l'imposizione del pizzo ai bagnanti?